Comune di BALDISSERO CANAVESE

Provincia di TORINO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di BALDISSERO CANAVESE

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 11/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Baldissero Canavese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Baldissero, lì 11/04/2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti / Il sottoscritto Franco DeAmicis, *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 17/12/2014;

- ricevuta in data 07/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 10 del 23.03.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

  a) conto del bilancio;
  b) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
  - delibera dell'organo consiliare n. 25 del 25.11.2015 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - _____ *(altri documenti previsti dal regolamento di contabilità)*;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 20.06.1966;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: *(indicare opzione)*

  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto del patrimonio;*

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 7;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 25.11.2015, con delibera n. 25;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro _____/_____ e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.369 reversali e n. 587 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da _____/_____;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano ***totalmente*** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			68.789,20
Riscossioni	80.013,95	510.771,13	590.785,08
Pagamenti	129.898,85	448.699,68	578.598,53
Fondo di cassa al 31 dicembre			**80.975,75**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			**80.975,75**

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa

2	2012	2013	2014
Disponibilità	39.787,40	66.932,98	68.789,20
Anticipazioni	101.051,06	99.525,10	75.897,98
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

(eventuale)

anticipazioni di tesoreria

3	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro.....:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2016, nell'importo di euro ...../.....come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2016, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2015, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2015

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2015 è stato/ o sarà comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 88.208,28, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza			
4	**2013**	**2014**	**2015**
Accertamenti di competenza	500.817,28	483.738,63	650.504,81
Impegni di competenza	494.967,21	468.152,92	562.296,53
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**5.850,07**	**15.585,71**	**88.208,28**

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
5		**2015**
Riscossioni	(+)	510.771,13
Pagamenti	(-)	448.699,68
Differenza	*[A]*	62.071,45
Residui attivi	(+)	139.733,68
Residui passivi	(-)	113.596,85
Differenza	*[B]*	26.136,83
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	*[A] - [B]*	**88.208,28**

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro ..... mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo I	283.661,70	323.267,27	320.300,80
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	29.777,29		1.300,00
Entrate titolo III	85.222,93	80.462,81	133.715,05
Totale titoli (I+II+III) (A)	**398.661,92**	**403.730,08**	**455.315,85**
Spese titolo I (B)	370.261,92	361.126,37	358.790,90
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	27.486,00	27.018,00	96.327,98
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**914,00**	**15.585,71**	**196,97**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	**914,00**	**15.585,71**	**196,97**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo IV	51.753,58	47.630,91	46.470,63
Entrate titolo V **	4.936,07		75.897,98
Totale titoli (IV+V) (M)	**56.689,65**	**47.630,91**	**122.368,61**
Spese titolo II (N)	51.753,58	47.630,91	34.357,30
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**4.936,07**	**0,00**	**88.011,31**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	**4.936,07**		**88.011,31**

** il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.*

*** categorie 2,3 e 4.*

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Contributo rilascio permesso di costruire	5.620,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Rimborso referendum	10.000,00
Totale entrate	**15.620,00**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	10.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	4.620,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	946,00
Altre (da specificare)	1.000,00
Totale spese	**16.566,00**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**-946,00**

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009. n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.
Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;
le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria:
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 114.984,80, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione

10

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			68.789,20
RISCOSSIONI	80.013,95	510.771,13	590.785,08
PAGAMENTI	129.898,85	448.699,68	578.598,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**80.975,75**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			80.975,75
RESIDUI ATTIVI	81.844,52	139.733,68	221.578,20
RESIDUI PASSIVI	73.972,30	113.596,85	187.569,15
Differenza			34.009,05
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			**114.984,80**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

11

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	29.183,04	45.168,04	114.984,80
di cui:			
a) Vincolato			19.857,04
b) Per spese in conto capitale		22.399,17	6.186,80
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	29.183,04	22.768,87	74.981,69

** il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).*

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: .....

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

a. *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
b. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
c. *per il finanziamento di spese di investimento;*
d. *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
e. *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

(eventuale)

Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione	
	12
Gestione di competenza	**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)	650.504,81
Totale impegni di competenza (-)	562.296,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**88.208,28**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	55.047,32
Minori residui passivi riaccertati (+)	13.034,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	**-42.012,68**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	88.208,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	-42.012,68
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	68.789,20
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	**114.984,80**

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza

Entrate		2013	2014	2015
Titolo I	Entrate tributarie		323.267,27	320.300,80
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti			1.300,00
Titolo III	Entrate extratributarie		80.462,81	133.715,05
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale		47.630,91	40.470,63
Titolo V	Entrate da prestiti			75.897,98
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi		32.377,64	72.820,35
Totale Entrate		**500.817,28**	**483.738,63**	**650.504,81**

Spese		2013	2014	2015
Titolo II	Spese correnti		361.126,37	358.790,90
Titolo II	Spese in c/capitale		47.630,91	34.357,30
Titolo III	Rimborso di prestiti		27.018,00	96.327,98
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi		32.377,64	72.820,35
Totale Spese		**494.967,21**	**468.152,92**	**562.296,53**

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	**5.850,07**	**15.585,71**	**88.208,28**
Avanzo di amministrazione applicato (B)			
Saldo (A) +/- (B)	**5.850,07**	**15.585,71**	**88.208,28**

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente *(per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha /non ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

14	Anno 2009	
SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010	
	Anno 2011	

	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	#DIV/0!
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	#DIV/0!
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	#DIV/0!
SALDOOBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	0,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	#DIV/0!
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31,legge 183/2011	0,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	#DIV/0!

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	0,00
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	0,00
Totale entrate finali	**0,00**
impegni titolo I al netto esclusioni	0,00
pagamenti titolo II al netto esclusioni	0,00
Totale spese finali	**0,00**
Saldo finanziario di competenza mista (B)	**0,00**

L'ente ha provveduto in data ..... *(o dovrà provvedere entro il 31 marzo 2016)* a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

(eventuale)

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie

15-16-17

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	55.334,13	56.895,33	49.551,00
I.M.U. recupero evasione	3.000,00		29.999,04
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.		63.141,56	48.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	13.999,89	24.313,96	29.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.000,00	200,00	1.500,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	*73.334,02*	*144.550,85*	*158.050,04*
Categoria II - Tasse			
TOSAP	2.999,46	3.949,00	3.949,76
TARI	77.105,00	77.809,00	79.174,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	8.999,47	2.999,54	2.570,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	*89.103,93*	*84.757,84*	*85.693,76*
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	121.223,75	93.958,58	76.557,00
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	*121.223,75*	*93.958,58*	*76.557,00*
Totale entrate tributarie	**283.661,70**	**323.267,27**	**320.300,80**

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono *(o non sono)* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	30.000,00	29.999,04	100,00%	22.129,17	73,76%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	3.570,00	3.570,00	100,00%		0,00%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	**33.570,00**	**33.569,04**	**100,00%**	**22.129,17**	**65,92%**

In merito si osserva .....

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

19	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	4.473,67	
Residui riscossi nel 2015	2.088,67	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.385,00	#DIV/0!
Residui della competenza	10.439,87	
Residui totali	12.824,87	

Osservazioni: .....

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
12.432,84	4.004,60	14.919,80

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

20

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012			
2013			
2014			
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

21	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	/	

Osservazioni: .....

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti			22
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	42.430,92		4.348,33
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	250,00		250,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	136,11		250,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.000,00		800,00
Totale	**43.817,03**	**/**	**5.648,33**

Sulla base dei dati esposti si rileva:.....

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2014 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro _____ documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie

23

	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	40.896,86	33.850,22	58.460,08
Proventi dei beni dell'ente	33.401,00	31.537,69	34.103,00
Interessi su anticip.ni e crediti	553,52	549,11	1.213,69
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	10.371,55	14.525,79	39.938,28
Totale entrate extratributarie	**85.222,93**	**80.462,81**	**133.715,05**

Sulla base dei dati esposti si rileva: .....

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).*

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi

24

RENDICONTO 2015	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	20.200,00	27.258,00	-22.888,00		74,11%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	**20.200,00**	**27.258,00**	**-22.888,00**		**74,11%**

In merito si osserva: .....

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione

28

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	101,74	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	101,74	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.763,43	
Residui totali	6.763,43	

In merito si osserva .....

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti

29

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale		84.943,28	107.136,23
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime		6.130,46	3.516,62
03 -	Prestazioni di servizi		201.569,19	201.911,83
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti		45.765,00	26.133,22
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi		11.610,00	10.901,00
07 -	Imposte e tasse		5.932,00	6.442,00
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente		5.176,46	750,00
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
	Totale spese correnti	**0,00**	**361.126,37**	**358.790,00**

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b)dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma della Legge 296/2006.

Spese per il personale

30

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	80.344,13	78.814,78
spese incluse nell'int.03	22.961,06	17.220,10
irap	7.127,80	5.513,35
altre spese incluse	11.844,55	10.738,59
Totale spese di personale	**122.277,54**	**111.486,82**
spese escluse		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**122.277,54**	**111.486,82**
Spese correnti		**358.791,00**
Incidenza % su spese correnti		**31,10%**

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

31

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	64.862,94
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	13.151,84
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	17.220,10
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	5.513,35
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare): DIPENDENTE ALTRA PA.L.	10.738,59
	Totale	**111.486,82**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		32
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n ..... dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. ____ del 16 03 2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .
(eventuale)

E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3. c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

(eventuale)

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

33

	2013	*2014*	*2015*
Dipendenti (rapportati ad anno) (I)	4	4	4
spesa per personale	105.041,57	109.082,49	111.486,82
spesa corrente	370.261,92	361.126,37	358.790,90
Costo medio per dipendente	**26.260,39**	**27.270,62**	**27.871,70**
incidenza spesa personale su spesa corrente			

incluso segretario comunale in convenzione e tecnico (ore 12 settimanali) distaccato dal Comune di Pavone.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	6.373,00	6.373,00	6.373,00
Risorse variabili	1.616,00	1.496,00	1.454,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	**7.989,00**	**7.869,00**	**7.827,00**
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza

con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro ..... rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	10.350,00	84,00%	1.656,00		
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	1.000,00	80,00%	200,00		
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	3.500,00	50,00%	1.750,00	900,00	
Formazione	50,00	50,00%	25,00		
	14.900,00		3.631,00	900,00	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.
La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:
a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:
- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;
- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;
b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;
c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;
d) divieto (art.15 del d.l 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.
E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dellìart.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 10.651,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 2,24%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ...../...

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,33%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
			36
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente	17.588,87		
- alienazione di beni			
- altre risorse OO.UU	12.419,80		
Parziale		*30.008,67*	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	4.348,33		
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
Parziale		*4.348,33*	
Totale risorse			**34.357,00**
Impieghi al titolo II della spesa			**34.357,00**

In merito si osserva: _____

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

37

Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,06%	2,88%	3,33%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

39

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	271.623,74	244.137,74	217.119,74
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	27.486,00	27.018,00	20.430,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**244.137,74**	**217.119,74**	**196.689,74**
Nr. Abitanti al 31/12	532,00	542,00	542,00
Debito medio per abitante	459,00	401,00	547,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

39

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	13.142,00	12.330,00	10.901,00
Quota capitale	27.486,00	27.018,00	20.430,00
Totale fine anno	**40.628,00**	**39.348,00**	**31.331,00**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità di euro 75.897,98 dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014,

L'anticipazione è stata rilevata al titolo V delle entrate e nella spesa al titolo III tra i rimborsi di prestiti. (vedi deliberazione n.65/2013 della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Liguria)

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2014 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL *dando* adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui riscossi*	*Residui stornati*	*Residui da riportare*	*Percentuale di riporto*	*Residui di competenza*	*Totale Residui Accertati*
Titolo I	60.340,61	30.487,31	10.654,20	19.199,10		59.948,08	49.686,41
Titolo II	220,69	194,32	26,37			1.300,00	194,32
Titolo III	53.984,90	31.909,81	9.545,93	12.529,16		6.628,00	44.438,97
Gest. Corrente	**114.546,20**	**62.591,44**	**20.226,50**	**31.728,26**			**94.319,70**
Titolo IV	52.300,24	10.890,00	4.231,20	37.179,04			48.069,04
Titolo V	7.890,62			7.890,62			7.890,62
Gest. Capitale	**60.190,86**	**10.890,00**	**4.231,20**	**45.069,66**			**55.959,66**
Servizi c/terzi Tit. VI	42.168,73	6.532,51	30.589,62	5.046,60		12.199,60	11.579,11
Totale	**216.905,79**	**80.013,95**	**55.047,32**	**81.844,52**		**139.733,68**	**161.858,47**

Residui passivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui pagati*	*Residui stornati*	*Residui da riportare*	*Percentuale di riporto*	*Residui di competenza*	*Totale Residui Impegnati*
Corrente Tit. I	159.909,73	95.865,18	21.553,94	42.490,61		76.066,24	138.355,79
C/capitale Tit. II	72.757,28	29.076,24	14.214,53	29.466,51		23.789,46	58.542,75
Rimb. prestiti Tit. III							
Servizi c/terzi Tit. IV	7.859,94	4.957,43	887,33	2.015,18		13.741,15	6.972,61
Totale	**240.526,95**	**129.898,85**	**36.655,80**	**73.972,30**		**113.596,85**	**203.871,15**

Risultato complessivo della gestione residui 42

Maggiori residui attivi	0,00
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	20.226,50
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	4.231,20
Gestione servizi conto terzi	30.589,62
Minori residui attivi	55.047,32
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	21.553,94
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	14.214,53
Gestione servizi c/terzi	887,33
Minori residui passivi	36.655,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	**-18.391,52**

Sintesi delle variazioni per gestione 43

Gestione corrente	1.327,44
Gestione in conto capitale	9.983,33
Gestione servizi c/terzi	-29.702,29
Gestione vincolata	0,00
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	**-18.391,52**

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi : .....
- minori residui passivi: .....

(eventuale):

Nel conto del bilancio dell'anno 2015 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2011:

Residui ante 2011						
			Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2014			0	769,55	0	28.380,47
Residui riscossi			0	769,55	0	0
Residui stralciati o cancellati			0	0	0	28.380,47
Residui da riscuotere al 31/12/2015			0	0	0	0

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione ritiene ...../.....

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito,

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). "

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per euro ..... e crediti inesigibile per euro ..... iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi 2009 e precedenti, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara:

- anno di impegno .....

- residuo euro .....

- finanziato con .....

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause .....

In proposito si ritiene che .....

(segnalare eventuali irregolarità)

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2015 nei confronti delle società partecipate rilasciando attestazione in data.....

Al riguardo di osserva.....

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I			189,88	9.915,65	9.093,57	59.948,08	79.147,18
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						1.300,00	1.300,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III		130,66	300,00	200,00	11.898,50	66.286,00	78.815,16
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	130,66	489,88	10.115,65	20.992,07	127.534,08	159.262,34
Titolo IV		1.100,72	6.671,39	15.281,00	14.125,93		37.179,04
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	232,97		7.657,65				7.890,62
Tot. Parte capitale	232,97	1.100,72	14.329,04	15.281,00	14.125,93	0,00	45.069,66
Titolo VI		500,00		4.426,00	120,00	12.199,60	17.246,20
Totale Attivi	**232,97**	**1.731,38**	**14.818,92**	**29.823,25**	**35.238,00**	**139.733,68**	**221.578,20**
PASSIVI							
Titolo I			5.006,52	10.425,01	27.059,08	76.066,24	118.556,85
Titolo II	398,63		4.152,90		24.914,98	23.789,46	53.255,97
Titolo IIII							
Titolo IV			1.668,16		347,02	13.741,15	15.756,33
Totale Passivi	**398,63**		**10.827,58**	**10.425,01**	**52.321,08**	**113.596,85**	**187.569,15**

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro ..... di cui Euro ..... di parte corrente ed Euro ..... in conto capitale.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2016, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.
Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società)

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile	48
Organismo partecipato:	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente nel 2014	
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2014	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati

L'art.31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

L'ente si è avvalso di tale possibilità ottenendo una anticipazione di liquidità da parte della Cdp della durata di anni.....(massima di 30 anni), che l'ente rimborserà a partire dall'anno 2015.

Per la concessione dell'anticipazione è stata presentata una dichiarazione attestante la verifica dei crediti e debiti reciproci asseverata dall'organo di revisione di questo Comune e da quello della partecipata.

Si ritiene che in mancanza dell'organo di revisione o collegio sindacale della partecipata l'asseverazione debba essere fatta dal legale rappresentante della stessa.

Le società hanno comunicato di aver destinato le risorse ottenute alla estinzione dei debiti al 31/12/2013 e hanno comunicato gli avvenuti pagamenti e le informazioni relative ai debiti ancora in essere.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato (***o che dovrà essere pubblicato***) sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

.....

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2015 rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere .....

Economo .....

Riscuotitori speciali .....

Concessionari .....

Consegnatari azioni .....

Consegnatari beni .....

(eventuale)

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto dei Concessionari .....e si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;
b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)
In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- *l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;*
- *l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;*
- *l'impegno per procedura di gara avviata;*
- *l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.*

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

residui passivi = debiti
residui passivi = debiti in corso di formazione
residui passivi = impegni contabili

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

a. *debiti;*
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;

b. *debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);*
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;

c. *impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel.;*
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva .....:

(Si raccomanda di verificare le procedure adottate dall'ente per la veridica compilazione del prospetto di conciliazione ed in particolare se sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3).

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
			51
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			**0,00**
Spese correnti:			
- rettifiche per iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			**0,00**

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	52
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione posititiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	0,00
- soprawenienze attive	0,00
Totale	**0,00**
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	0,00
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- soprawenienze passive	0,00
Totale	**0,00**

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

Risultato finanziario di competenza		
Rettifiche entrate correnti	meno	
Rettifiche spese correnti	più	
Integrazioni positive	più	
Integrazioni negative	meno	
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		-

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				53
		2012	2013	2014
A	*Proventi della gestione*			
B	*Costi della gestione*			
	Risultato della gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*			
	Risultato della gestione operativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*			
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*			
	Risultato economico di esercizio	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva :_____

Il *miglioramento/peggioramento* del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: _____

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro ..... con un *miglioramento (o peggioramento)* dell'equilibrio economico di Euro ..... rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro _____ , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri

(Indicare gli eventuali disavanzi a carico dell'ente rilevati come debiti fuori bilancio e coperti in base a quanto previsto dagli artt. 193 e 194 del T.U.E.L).

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento

54

2012	2013	2014
0,00	0,00	0,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari

55

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		0,00
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		**0,00**

56

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		0,00
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		**0,00**

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

(Per un'analisi più significativa dei risultati economici è consigliabile la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'articolo 229 comma 8 del D.Lgs. 267/00 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3.
I dati economici devono essere supportati anche da un'analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti similari.)

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali		2.885,60	-2.152,00	733,60
Immobilizzazioni materiali	977.485,11	35.758,48	-41.448,65	971.794,94
Immobilizzazioni finanziarie	5.201,31			5.201,31
Totale immobilizzazioni	**982.686,42**	**38.644,08**	**-43.600,65**	**977.729,85**
Rimanenze				
Crediti	216.905,79	59.719,73	55.047,32	221.578,20
Altre attività finanziarie		1.000,00		1.000,00
Disponibilità liquide	68.788,90	12.186,55	0,30	80.975,75
Totale attivo circolante	285.694,69	72.906,28	-55.047,02	303.553,95
Ratei e risconti				0,00
Totale dell'attivo	*1.268.381,11*	*111.550,36*	*-98.647,67*	*1.281.283,80*
Conti d'ordine	*72.757,28*	*-5.286,78*	*-14.214,53*	*53.255,97*
Passivo				
Patrimonio netto	**533.620,90**		**31.549,75**	**565.170,65**
Conferimenti	**93.329,49**	**39.470,63**	**-4.231,20**	**128.568,92**
Debiti di finanziamento	473.661,05	-20.430,00		453.231,05
Debiti di funzionamento	159.909,73	-19.798,94	-21.553,94	118.556,85
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	7.859,94	8.783,72	-887,33	15.756,33
Totale debiti	**641.430,72**	**-31.445,22**	**-22.441,27**	**587.544,23**
Ratei e risconti				
Totale del passivo	**1.268.381,11**	**8.025,41**	**4.877,28**	**1.281.283,80**
Conti d'ordine	*72.757,28*	*-5.286,78*	*-14.214,53*	*53.255,97*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ***si è dotato / non si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: ***esistono / non esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso Euro _____ anni di riparto del costo _____
- software Euro _____ anni di riparto del costo _____
- spese di ricerca Euro _____ anni di riparto del costo _____
- spese straordinarie su beni di terzi Euro _____ anni di riparto del costo _____

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni Euro _____
- conferimento di beni Euro _____
- acquisti gratuiti Euro _____
- donazioni ottenute Euro _____
- opere a scomputo di contributi concessori Euro _____
- dismissione di cespiti Euro _____

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali

57

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	0,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	**0,00**	**0,00**

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN

58

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2013	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
totali	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione *(è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).*

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali *(e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).*

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva *(il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto);*

credito verso l'Erario per iva

59

Credito o debito Iva anno precedente	
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica **spese** prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica **entrate** prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	**0,00**

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

(oppure in caso di discordanza)

La differenza di Euro_____ fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti come dal seguente prospetto:

.....

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento. ***(Nel caso in cui si optasse per la rilevazione di tali contributi col metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite, a conto economico verranno rilevate le quote di ammortamento per la parte del valore del cespite non coperta da contributi).***

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate **(indicare gli estremi delle eventuali segnalazioni)**;

b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ***(rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.):***
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ***(patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)***
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio ***(rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati)***;
- attendibilità dei valori patrimoniali ***(rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);***
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- qualità delle procedure e delle informazioni ***(trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);***
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

IL PRESENTE DOCUMENTO NASCE DALLA COLLABORAZIONE TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI E DA ANCREL
(ASSOCIAZIONE NAZIONALE REVISORI E CERTIFICATORI ENTI LOCALI)

IL DOCUMENTO È AGGIORNATO SULLA BASE DELLA NORMATIVA PER GLI ENTI LOCALI APPROVATA FINO AL 31/12/2014.

IL DOCUMENTO È COMPOSTO DI UN TESTO WORD CON TRACCIA DELLA *RELAZIONE* DELL'ORGANO DI REVISIONE E DA UNA CARTELLA EXCEL CONTENENTE LE TABELLE ESPOSTE NEL DOCUMENTO WORD.

IL DOCUMENTO COSTITUISCE SOLTANTO UNA TRACCIA PER LA FORMAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO DI REVISIONE, IL QUALE RESTA ESCLUSIVO RESPONSABILE NEI RAPPORTI CON TUTTI I SOGGETTI DELLO STESSO DESTINATARI.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI NEL CONTENUTO DEL TESTO DEL PARERE OVVERO NELLA FORMAZIONE DELLE TABELLE NELL'ACCLUSO FOGLIO DI CALCOLO EXCEL.